

CONVIVERE CON IL VIRUS

Il nodo immigrazione

L'ANALISI

di Fausto Biloslavo

Business da 5 milioni al mese Colpo al club dell'accoglienza

Senza i centri siciliani, Ong a secco. L'ipotesi choc: migranti trasferiti in regioni rosse dove ora si vota

Chi ci perde se il governatore Nello Musumeci vince? E se riesce realmente ad applicare, dall'oggi al domani, la sua ordinanza: fuori tutti i migranti dall'isola, bloccato qualsiasi arrivo.

Il primo sconfitto è il business dell'accoglienza. Se calcoliamo una media di 3000 migranti in questo periodo di boom, che costano 35 € al giorno ciascuno, arriviamo a 3.150.000 € al mese. A questa cifra va aggiunto il costo del personale delle forze dell'ordine, dell'esercito e dei continui trasferimenti. Solo l'hotspot di Lampedusa sta scoppiando con punte di 1400 migranti. Il Viminale trasferisce in traghetti anche 200 persone al giorno. Oltre agli hotspot di Lampedusa e Pozzallo è stato riaperto l'ex centro di accoglienza Villa Sikaniana in provincia di Agrigento e una caserma dismessa a Messina. Altri costi, come la techno struttura di Por-

to Empedocle con un via vai di migranti in transit. Il business interessa cooperative e professionisti dell'aiuto al migrante, che spesso sono baccino di voti del centrosinistra con tanto di benedizione della Chiesa. Non è un caso che i

CONTI IN TASCA

Gli hotspot costano quasi tre milioni. E le navi per la quarantena altri due

primi a protestare contro Musumeci siano stati i sindacati più rossi come la Cgil, i soliti preti pro migranti con la copertura del Papa, che pure ieri chiedeva di aprire le porte.

A Catania è ancora in corso il processo sui favori elettorali

IL PAPA

«Morti in mare per la cultura dello scarto»

«Il Signore ci chiederà conto di tutti i migranti caduti nei viaggi della speranza. Sono vittime della cultura dello scarto». È il nuovo duro richiamo alle coscienze lanciato da Papa Francesco al termine del penultimo Angelus del mese di agosto. «Il 24 ricorre il decimo anniversario del massacro di 72 migranti a San Fernando, in Messico. Persone di diversi paesi che cercavano una vita migliore - ha ricordato, -esprimi la mia solidarietà alle famiglie delle vittime che ancora oggi invocano giustizia e verità». «La carità cristiana - ha ricordato - non è semplice filantropia: da una parte, è guardare l'altro con gli occhi stessi di Gesù e, dall'altra, è vedere Gesù nel volto del povero. E questa è la strada vera della carità cristiana».

A CACCIA DI CLANDESTINI

La Seawatch 4 è partita a Ferragosto dalla Spagna alla volta delle acque libiche Già in partenza ha dichiarato che porterà migranti in Italia e che è probabile che siano infetti per Covid

nella gestione del famigerato centro di accoglienza di Mineo, ma 59 ex dipendenti della struttura, chiusa di fatto, hanno scritto al ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, per riaprirlo subito. Musumeci pur caldeggiando l'im-

barco dei migranti sulle navi traghetti affittate dal Viminale ha puntato il dito sia «contro il business dell'accoglienza, che della quarantena». Dal 10 agosto è stata noleggiata una seconda nave per un costo di 33mila euro al giorno:

quasi un milione al mese per ogni nave, con una spesa totale mensile (sommata ai tre milioni dell'accoglienza) di circa 5 milioni.

Pure le Ong, che hanno schierato in mare la scorsa settimana la nuova Sea Watch 4, verrebbero sconfitte. In pochi giorni «l'ammiraglia» ha già imbarcato 104 migranti provenienti dalla Libia, ma c'è posto per 3-400. A dare man forte sta arrivando anche il veliero Astral degli spagnoli di Open arms. E ha fatto la sua comparsa, in gran segreto, Louise Michel, una mini nave color viola, pagata da Binsky, il misterioso e discusso artista. L'imbarcazione ha già soccorso 7 migranti poi trasferiti

EFFETTI POLITICI

Il Pd insorge: migranti in Puglia e Toscana letali per le elezioni regionali

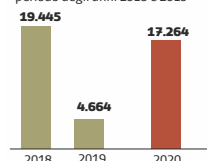
«sull'ammiraglia» gestita dai talebani tedeschi dell'accoglienza e da Msf. Se i porti siciliani, compreso quello avanzato di Lampedusa, fossero ermeticamente chiusi, le navi delle Ong perderebbero un asset fondamentale. La Sicilia blindata non permetterebbe più ai tunisini di arrivare come i 7024 di quest'anno con sbarchi autonomi o fantasma, grazie al tratto di mare che si può attraversare con il beltempo. Per fermare del tutto questa facile rotta è necessario proporre a Tunisi un blocco navale congiunto, come Frontex, l'agenzia Ue, aveva già fatto in passato con l'Africa occidentale azzerando l'immigrazione verso le isole spagnole.

Gli esponenti del Pd, per primi sono insorti. Se vincesse la Sicilia, il Viminale dovrebbe distribuire i migranti in altre regioni, in proporzione ai posti disponibili. Il rischio è che vadano a finire anche in Toscana o Puglia, dove il centro sinistra rischia grosso al voto.

GLI SBARCHI

Dal primo gennaio al 21 agosto 2020

• Dati riferiti allo stesso periodo degli anni 2018 e 2019



• Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco anno 2020 (aggiornato al 21 agosto 2020)

Tunisia	7.024
Bangladesh	2.470
Costa d'Avorio	878
Algeria	794
Pakistan	572
Sudan	572
Marocco	513
Somalia	396
Egitto	357
Guinea	306
altre	3.382

